VareseNews

Davide e il basket, una storia di inclusione sotto canestro con Ultra D

Pubblicato: Mercoledì 23 Marzo 2022

Un torneo che ricomincia, e una **storia di inclusione che va a buon fine**. Sono i risultati di **Ultra D, asd Uisp che promuove il basket "fisdir"**, ovvero per persone con disabilità psichiche e relazionali. Questo fine settimana si è svolto ad Olgiate Comasco un piccolo torneo, **"quadrangolare più una"** come lo descrive Raffaella Gandini, responsabile dell'asd Uisp e membro storico del consiglio del comitato varesino dello sport per tutti.

In campo **la Ultra D** ha sfidato l'Associazione **Links di Erba, l'Apd Vharese, l'asd Brintea84** e l'asd **Carma 4all**, in un torneo che si è svolto sia all'interno che all'esterno del centro sportivo di via Tarchini ad Olgiate Comasco. «Una soluzione, quella di usare **anche il campo all'aperto**, che si è rivelata vincente, perché ha permesso di avere anche un **pubblico più nutrito**. Famiglie e amici hanno potuto assistere ed incoraggiare i ragazzi, una cosa che ci ha riportato per un po' ai periodi pre-pandemia».

Era importante per i ragazzi tornare in campo, come spiega Gandini: «Quello che conta in questo tipo di attività non è certo la prestazione atletica: **il vero fulcro di tutto è l'autonomia**. Anche solo **prepararsi la borsa da soli e cambiarsi** senza i genitori prima della partita, per questi ragazzi è una preziosa conquista». Ma le soddisfazioni non si fermano qui.

Un **giocatore Ultra D**, infatti, è protagonista di un bel **percorso di inclusione** che lo ha portato prima

ad un raduno della **nazionale italiana di basket Fisdir**, poi a giocare con una **squadra senior del campionato Uisp "regolare"**, la San Giovanni Bosco di Olgiate Comasco. È **Davide Bollini**, giovane cestista che per anni ha militato nella Ultra D. «Quello di Davide è un bellissimo percorso, reso possibile anche dalla collaborazione con Jacopo Piaia, allenatore del San Giovanni – spiega Gandini – la **squadra senior ha fatto, negli anni, qualche partita di basket "integrato",** mescolando i giocatori, che si sono trovati in campo con compagni dalle necessità di gioco particolari. **Davide è riuscito a sostenere il ritmo dei nuovi compagni**, e le sue nuove esigenze lavorative, incompatibili con i nostri allenamenti, ci hanno spinto a prendere la decisione: si allenerà con la squadra "regolare" e col tempo **giocherà nel campionato Uisp, senza regole adattate** a lui, perché sarà in grado di stare in campo con i compagni».

Un risultato di cui **Ultra D è particolarmente orgogliosa**, insieme agli amici della **San Giovanni Bosco**: perché un percorso come quello di Davide Bollini è possibile quando c'è la vera attenzione alle persone. Questo è vero sport sociale e per tutti.

> **SPECIALE UISP** – Tutti gli articoli su VareseNews

di Chiara Frangi – redazione Uisp Varese